

“Devastata per mio fratello” Delogu torna in famiglia l'ultimo abbraccio a Evan

Oggi i funerali del ragazzo. A Bellaria anche l'amica Ema Stokholma Andrea rinuncia a Ballando. Il cordoglio del mondo dello spettacolo

di **SILVIA FUMAROLA**

Chiusa in un dolore che toglie il fiato e le parole. Andrea Delogu, dopo la morte del fratello Evan, è tornata a casa, a Bellaria: «È un momento devastante, non mi

sento di dire nulla». L'ha accompagnata Ema Stokholma, l'amica più cara, con cui ha condiviso tanti momenti nella vita: allegri, divertenti, le feste, i concerti, anche le delusioni. E ora, il più difficile, quello per cui niente sarà più come prima. Perché il legame con Evan 18 anni, «il fratello più bello del mondo», era forte. Legatissimi, con la differenza

di età - 43 anni lei, lui appena maggiore - che li aveva uniti ancora di più. A giugno Andrea gli aveva dedicato un post su Instagram: «Mio fratello è il più bello del mondo. Non lo taggo se no si incazza, ma dovete sapere che mio fratello è il più bello del mondo. Punto». «Per Andrea, Evan era come un figlio» ha detto Alberto Matano a *La vita in*

diretta, «frequentava le scuole serali, come ha ricordato il padre sui social e il progetto era che si trasferisse a Roma perché Andrea potesse occuparsi di lui. Ma così non potrà più essere». Lo choc è grande. Tutto il cast di *Ballando con le stelle*, lo show di cui è protagonista il sabato sera su Rai in coppia con il maestro Nikita Perotti, si è stretto intorno a

Andrea, che in questa stagione si era messa in gioco. Sempre con il sorriso. Ballerina scatenata, a bordo pista l'amica Ema a tifare per lei. Sabato non ci sarà. In collegamento con Matano, dall'Auditorium della Rai, c'è Milly Carlucci: «È stata una giornata ovviamente triste, tristissima, un clima di collettiva sofferenza e condivisione con Andrea. Non riesco neanche a immaginare cosa possa provare in questo momento. Noi, tutti quanti, uno per uno, che poi l'abbiamo inondata di messaggi e di solidarietà, le siamo veramente vicini». «La disgrazia e il lutto che l'ha colpita è una cosa che ci agghiaccia. La vita è piena di tranelli purtroppo, ogni tanto mentre sei serenamente per la tua strada, ti capitano cose che non si possono nemmeno immaginare. La perdita di un ragazzo così giovane, di un fratello, è una cosa inenarrabile». Poi la riflessione sul mondo dello spettacolo: «La crudeltà del nostro mestiere è che noi andiamo avanti - ha aggiunto - Siamo un po' come i circensi, i comici, i teatranti, noi andiamo in onda col sorriso stampato sempre, qualunque cosa succeda, anche perché vogliamo proprio portare nelle case il sorriso della speranza, di un momento di evasione. Assolutamente, è così: è lo spirito nostro di *Ballando con le stelle*. The show must go on, mentre i messag-

Milly Carlucci e la solidarietà in tv: «Agghiacciante il lutto che l'ha colpita, la vita è piena di tranelli»

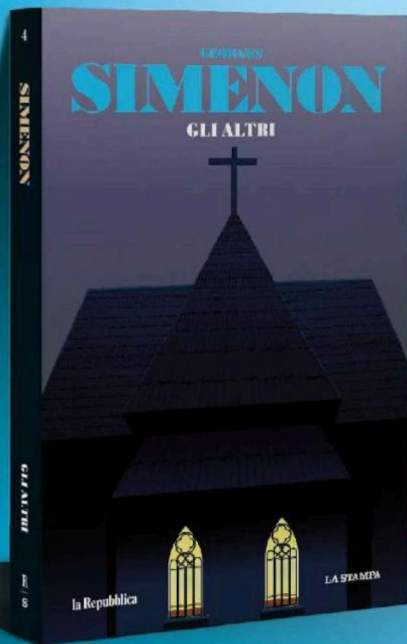
gi si moltiplicano. Barbara d'Urso sui social: «Non ci sono parole. Solo tanto dolore. Ti abbraccio fortissimo Andrea». Rossella Erra: «Accanto a te con le preghiere, con il pensiero, con il mio affetto per te. Mia cara Andrea». Fabio Fognini: «A volte bisogna spegnere tutto e rimanere in silenzio. Andrea, io e Giada ti siamo vicini». Filippo Magnini: «Un forte abbraccio a te e alla tua famiglia». Un cordone di solidarietà in tv, l'abbraccio di Antonella Clerici, Caterina Balivo, Eleonora Daniele.

Per Evan, Andrea aveva girato il corto sociale *A voce nuda*, sulle estorsioni a sfondo sessuale. «Sono fortunata, faccio un lavoro che amo e che mi porta a essere ascoltata da tantissime persone» spiegava due anni fa. «Questa proposta è arrivata quando mi sono resa conto che mio fratello di sedici anni sta sempre con il telefono in mano, ha i suoi amici, esce, però il telefono è sempre con lui. È un'adolescenza diversa da come l'abbiamo vissuta noi, ci sono pericoli che io non conosco». Invece il pericolo, per il fratello più bello del mondo, è arrivato sulla strada, in un incidente che non gli ha lasciato scampo.



La moto di Evan Delogu, 18 anni, a terra dopo lo schianto

SEGRETI DI PROVINCIA



«Lo zio Antoine è morto martedì, vigilia di Ognissanti, probabilmente intorno alle undici di sera. Quella stessa notte Colette ha tentato di buttarsi dalla finestra»

UNA NUOVA COLLANA PER PERDERSI NELLE TRAME DI UNO DEI PIÙ GRANDI ROMANZIERI DEL NOVECENTO.

Nel silenzio soffocante della provincia, un uomo muore e la giovane moglie tenta il suicidio. Da quel momento, niente sarà più come prima. Tradimenti, rancori, ambizioni e solitudini emergono in tutta la loro violenza sotto lo sguardo impietoso della città.

repubblicabookshop.it



repubblicabookshop



repubblicabookshop



IN EDICOLA IL 4° VOLUME **GLI ALTRI** CON **la Repubblica**